

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE

PROVINCIA DI SALERNO

Avviso pubblico

per la presentazione, da parte degli operatori economici, della manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura negoziata per l'affidamento Servizio di Tesoreria Comunale del Comune di Roccapiemonte per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2021. Cig: ZBA1FD937F.

SCADENZA 27.09.2017 ore 12,00

Con il presente avviso
si chiede

agli operatori economici interessati, di manifestare il proprio interesse ad essere invitati alla procedura selettiva avviata in applicazione dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Tesoreria Comunale del Comune di Roccapiemonte per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2021 CIG: ZBA1FD937F.
Il criterio di aggiudicazione è quello indicato dall'art. 95 co.2 del D.lgs 50/2016 "dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo".

1) **Stazione Appaltante:** Comune di Roccapiemonte, Piazza Zanardelli, 3 84086, Tel. 081936345, sito web: www.comuneroccapiemonte.gov.it; codice NUTS: ITF35

2) **Oggetto dell'appalto:** Servizi di Tesoreria codice CPV: 66600000-6 - Lotti: NO.

L'appalto è finanziato con fondi propri di bilancio e non è connesso né a progetti né a programmi finanziati dai fondi dell'Unione Europea.

Trova applicazione l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari. L'affidamento ha per oggetto il servizio di **Tesoreria Comunale del Comune di Roccapiemonte per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2021. Importo posto a base di appalto: Euro 39.900,00** inclusivo del compenso per i servizi di tesoreria e IVA esclusa come per legge.

Luogo di esecuzione dell'appalto: Comune di Roccapiemonte.

Non è ammesso il subappalto.

3) **Requisiti di partecipazione**

Sono ammessi a partecipare alla gara per l'affidamento dell'appalto di cui in oggetto gli operatori economici in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico – organizzativi richiesti dal presente avviso.

A) **di ordine generale**

Assenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs.50/2016.

Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione

1. la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti:



- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. *In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata*; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando, impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti,



eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'onnettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.



6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omissi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.
7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.
11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informativo ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice dei contratti, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).
14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

Ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs.50/2016

B) di idoneità professionale.

a) L'iscrizione al Registro imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, competente per territorio, o ad analogo registro dello stato aderente all'Unione Europea per un'attività inerente all'oggetto del servizio da affidare e che dovrà essere indicata. L'attestazione del possesso del suddetto requisito dovrà inoltre indicare: - il codice fiscale/partita IVA, - il numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, - la sede della C.C.I.A.A., - il numero di Repertorio Economico Amministrativo, - la descrizione dell'attività risultante dal registro, in alternativa il numero di iscrizione ad analogo registro di stato aderente all'U.E., - nel caso, il numero di iscrizione all'Albo nazionale degli enti copera l'anno di iscrizione.



Dovranno, inoltre, essere riportati anche i dati identificativi relativi a:

- tutti gli amministratori muniti di rappresentanza e/o del direttore tecnico, se previsto, compresi i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
 - b) il possesso dell'autorizzazione a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 385 del 01.09.1993 e ss.m.i. o dell'abilitazione all'esercizio del Servizio di Tesoreria ai sensi dell'art. 208, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 267/2000 e ss.m.i., indicando la normativa di riferimento, il titolo di abilitazione, gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 13 del D. Lgs. 385/1993 e ss.m.i. o eventuale possesso del codice rilasciato dalla Banca d'Italia per la tesoreria unica;
 - c) l'insussistenza riferita all'impresa e, nei casi previsti dalla legge, al/i Legale/i Rappresentante/i, al/agli Amministratore/i munito/i di rappresentanza al/i Direttore/i Tecnico/i (se previsto/i) delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016; l'insussistenza dei provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
 - d) che non sussistono rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese concorrenti per il medesimo lotto;
oppure
 che sussiste un rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con le seguenti imprese partecipanti alla presente gara: _____
- e che le offerte presentate sono state formulate autonomamente e non sono imputabili ad un unico centro decisionale; a tal fine, la presente dichiarazione è corredata dai documenti, inseriti in separata busta chiusa, utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
- e) l'insussistenza della sanzione dell'esclusione fino a sei mesi dalla procedura per l'affidamento pubblico della fornitura di beni e servizi prevista dall'art. 83-bis, comma 14, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;
 - f) il tassativo rispetto del contratto collettivo di lavoro nazionale e, se esistenti, degli integrativi territoriali e/o aziendali, delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
 - g) di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili, oppure di non essere tenuti all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - h) se trattasi di concorrente in cui uno o più Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza presso altri soggetti, dovrà essere dichiarato, a pena di esclusione, l'elenco degli altri soggetti in cui i Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza, indicandone per ciascuna l'esatta ragione sociale; se trattasi di soggetto in cui nessuno dei Legali Rappresentanti riveste cariche con poteri di rappresentanza presso altri imprese tale situazione dovrà essere espressamente dichiarata;
 - i) di non trovarsi nelle situazioni di divieto di cui all'articolo 48 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016;

C. Capacità economica e finanziaria:

- a) Solidità patrimoniale espressa dal patrimonio netto annuo non inferiore ad Euro 500.000.000,00 (Euro cinquecentomilioni/00) e risultante dai Bilanci degli esercizi 2013, 2014, 2015.

D. Capacità tecnica e professionale:

- a) Aver maturato nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente bando, senza risoluzione anticipata a causa di inadempimenti o altre cause attribuibili a responsabilità del concorrente, esperienza di gestione del servizio di tesoreria riferita ad almeno un ^{ente} territoriale con popolazione non inferiore a 5.000 abitanti. *In caso di Raggruppamenti temporanei, presente requisito deve essere posseduto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento.*



b) Disporre di almeno uno sportello/filiale nel Comune di Roccapiemonte o di aprirlo entro il 01.01.2018. *In caso di Raggruppamenti temporanei il presente requisito deve essere posseduto almeno dalla capogruppo.*

E' fatto divieto di partecipare in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art.45 co.2 lett. d ed e del D.Lgs.50/2016 ovvero di partecipare anche in forma individuale, qualora l'impresa partecipi in associazione o consorzio.

4) Numero degli operatori che saranno invitati: 5.

5) Criteri di selezione degli operatori economici:

Alla successiva procedura negoziata saranno invitati con apposita lettera invito gli operatori economici che nei termini prescritti dal presente avviso avranno presentato manifestazione d'interesse e dichiarato il possesso di tutti i requisiti di cui al precedente punto 3).

Il comune si riserva la facoltà di procedere alla selezione degli operatori da invitare alla procedura mediante sorteggio, di cui sarà data successiva notizia.

Il comune renderà noti mediante pubblicazione sul sito Istituzionale dell'Ente data e luogo di espletamento del sorteggio. Si adotteranno gli opportuni accorgimenti perché i nominativi degli operatori economici selezionati col sorteggio non siano resi né noti, né accessibili, prima della scadenza del termine per presentare le offerte, che sarà fissato con le successive lettere di invito a presentare offerte.

Gli esiti del sorteggio saranno comunque oggetto di verbalizzazione.

6) **Modalità di presentazione della manifestazione di interesse** entro e non oltre le ore 12,00 del **27.09.2017:**

Posta cartacea, mediante raccomandata-espreso; consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Roccapiemonte in Piazza Zanardelli; posta elettronica certificata all'indirizzo settore.economico.roccapiemonte@asmepec.it;

In caso di plico chiuso, questo deve recare l'indicazione del mittente incluso indirizzo di PEC, e riportare la seguente dicitura:

"MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE DAL 01.01.2018 AL 31.12.2021" CIG: ZBA1FD937F.

La manifestazione d'interesse deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, ovvero da tutti i legali rappresentanti delle imprese facenti parte di un costituendo RTI o Consorzio e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità dal sottoscrittore o dai sottoscrittori.

Allegata alla manifestazione di interesse deve essere resa apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione descritti in precedenza. La dichiarazione sostitutiva deve essere resa, a pena di esclusione, dal legale rappresentate dell'impresa o dai legali rappresentanti dei costituenti RTI o consorzi e presentata unitamente a copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante o dei dichiaranti.

7) **AVVERTENZE**

La presente indagine non vincola in alcun modo il Comune di Roccapiemonte che si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'opportunità di avviare la successiva procedura ex art. 36 D.Lgs. 50/2016 comma 2 lett.b.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in modo non per l'Ente.



Le manifestazioni d'interesse hanno l'unico scopo di comunicare all'Ente la disponibilità per essere invitati a presentare offerta.

Non saranno ammesse alla successiva procedura negoziata le offerte degli operatori che non abbiano preventivamente presentato, o presentato tardivamente, la manifestazione d'interesse.

8) CONTATTI

Gli interessati potranno prendere contatto con questo Ente il lunedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30 il lunedì – mercoledì - venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 o anche telefonicamente contattando telefono n. 081 936345;


Trattandosi di una ricerca di mercato finalizzata ad individuare gli enti interessati a contrattare con il comune, NON OCCORRE, IN QUESTA FASE, PRESENTARE OFFERTE.

Sono ammessi raggruppamenti temporanei di impresa. Nel caso in cui si presentino RTI, in analogia alla vigente normativa, i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento ed indicata obbligatoriamente in sede di presentazione dell'offerta. Resta inteso che il raggruppamento temporaneo aggiudicatario dovrà assicurare la qualificazione ossia il possesso dei pre-requisiti di partecipazione correlati alla parte del servizio che svolgerà.

Per raggruppamento di tipo verticale si intende un raggruppamento di concorrenti in cui il mandatario esegue le prestazioni di servizi o di forniture- indicati come principali anche in termini economici, i mandanti quelle indicate come secondarie. Nel caso di specie, nessun corso di qualificazione viene qualificato come principale: di conseguenza, sono attivabili solo RTI orizzontali.

Per raggruppamento orizzontale si intende quello in cui gli operatori economici eseguono il medesimo tipo di prestazione.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori.


Area Economico Finanziaria
Direttrice Roberta Trezza

Roccapiemonte il 12.09.2017

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Al Comune di Roccapiemonte
Piazza Zanardelli, 3
84086 Roccapiemonte (SA)

Oggetto: Manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura negoziata per l'affidamento del Servizio di Tesoreria comunale per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2021 - CIG: ZBA1FD937F.

Il/La sottoscritto/a (cognome) _____ (nome)
_____ nato/a _____ il _____
a _____ in _____ qualità _____ di
_____ dell'impresa _____ con
sede legale in _____ prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____ P.
Iva _____ Cod.
Fisc. _____ Telefono _____
Fax

Preso atto della Determinazione del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
n. del _____ e pubblicata all'Albo Online del Comune di Roccapiemonte

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE ALLA PROCEDURA IN OGGETTO
E CHIEDE

Di essere invitato alla gara informale per l'affidamento servizio di Tesoreria Comunale dal 01.01.2018
al 31.12.2021 – CIG: ZBA1FD937F.

A tal fine il sottoscritto allega le dichiarazioni di possesso di inesistenza di cause di esclusione e dei
requisiti minimi di cui al fac-simile allegato all'awiso "Manifestazione di interesse".

Data _____

Timbro e firma legale rappresentante

Fac-simile Manifestazione di interesse
(dichiarazione inesistenza cause di esclusione – requisiti minimi di partecipazione)

Al Comune di Roccapiemonte
Piazza Zanardelli, 3
84086 Roccapiemonte (SA)

Oggetto: Manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura negoziata per l'affidamento del Servizio di Tesoreria Comunale per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2021- CIG: ZBA11FD937F.

DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE E REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo articolo 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI:

A) di ordine generale

Assenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs.50/2016.

Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione

1. la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. *In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata*; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

- f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- l) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.
7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.
11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene

che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice dei contratti, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

Ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs.50/2016

B) di idoneità professionale.

a) L'iscrizione al Registro imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, competente per territorio, o ad analogo registro dello stato aderente all'Unione Europea per un'attività inerente all'oggetto del servizio da affidare e che dovrà essere indicata. L'attestazione del possesso del suddetto requisito dovrà inoltre indicare: - il codice fiscale/partita IVA, - il numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Economico Amministrativo, - la sede della C.C.I.A.A., - il numero di Repertorio Economico Amministrativo, - la descrizione dell'attività risultante dal registro, in alternativa il numero di iscrizione ad analogo registro di altro stato aderente all'U.E., - nel caso, il numero di iscrizione all'Albo nazionale degli enti cooperativi, l'anno di iscrizione.

Dovranno, inoltre, essere riportati anche i dati identificativi relativi a:

- tutti gli amministratori muniti di rappresentanza e/o del direttore tecnico, se previsto, compresi i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- b) il possesso dell'autorizzazione a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 385 del 01.09.1993 e ss.m.i. o dell'abilitazione all'esercizio del Servizio di Tesoreria ai sensi dell'art. 208, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 267/2000 e ss.m.i., indicando la normativa di riferimento, il titolo di abilitazione, gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 13 del D. Lgs. 385/1993 e ss.m.i. o eventuale possesso del codice rilasciato dalla Banca d'Italia per la tesoreria unica;
- c) l'insussistenza riferita all'impresa e, nei casi previsti dalla legge, al/ Legale/i Rappresentante/i, al/agli Amministratore/i munito/i di rappresentanza al/i Direttore/i Tecnico/i (se previsto/i) delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016; l'insussistenza dei provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
- d) che non sussistono rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese concorrenti per il medesimo lotto;

oppure

che sussiste un rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con le seguenti imprese partecipanti alla presente gara: _____

e che le offerte presentate sono state formulate autonomamente e non sono imputabili ad un unico centro decisionale; a tal fine, la presente dichiarazione è corredata dai documenti, inseriti in separata busta chiusa, utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

e) l'insussistenza della sanzione dell'esclusione fino a sei mesi dalla procedura per l'affidamento pubblico della fornitura di beni e servizi prevista dall'art. 83-bis, comma 14, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività la

stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;

- f) il tassativo rispetto del contratto collettivo di lavoro nazionale e, se esistenti, degli integrativi territoriali e/o aziendali, delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- g) di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili, oppure di non essere tenuti all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- h) se trattasi di concorrente in cui uno o più Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza presso altri soggetti, dovrà essere dichiarato, a pena di esclusione, l'elenco degli altri soggetti in cui i Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza, indicandone per ciascuna l'esatta ragione sociale; se trattasi di soggetto in cui nessuno dei Legali Rappresentanti riveste cariche con poteri di rappresentanza presso altri imprese tale situazione dovrà essere espressamente dichiarata;
- i) di non trovarsi nelle situazioni di divieto di cui all'articolo 48 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016;

C. Capacità economica e finanziaria:

- a) Solidità patrimoniale espressa dal patrimonio netto annuo non inferiore ad Euro 500.000.000,00 (Euro cinquecentomilioni/00) e risultante dai Bilanci degli esercizi 2013, 2014, 2015.

D. Capacità tecnica e professionale:

- a) Aver maturato nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente bando, senza risoluzione anticipata a causa di inadempimenti o altre cause attribuibili a responsabilità del concorrente, esperienza di gestione del servizio di tesoreria riferita ad almeno un ente territoriale con popolazione non inferiore a 5.000 abitanti. *In caso di Raggruppamenti temporanei il presente requisito deve essere posseduto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento.*
- b) Disporre di almeno uno sportello/filiale nel Comune di Roccapiemonte o di aprirlo entro il 01.01.2018. *In caso di Raggruppamenti temporanei il presente requisito deve essere posseduto almeno dalla capogruppo.*

(è possibile inserire ulteriori certificazioni in possesso)

..... Il
Il dichiarante
(firma per esteso e leggibile e timbro dell'impresa)

(allegare copia documento d'identità)

I concorrenti, sia che intendano partecipare autonomamente o tramite Consorzio o RTI, devono possedere l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per la categoria adeguata all'oggetto dell'appalto.

Si precisa che i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'offerta, nel caso di raggruppamento di Consorzio, dallo stesso e dai singoli operatori indicati come esecutori del servizio. Il concorrente aggiudicatario è tenuto ad esibire la documentazione probatoria a conferma di tale dichiarazione.